

Verso un Patto per il Welfare



INSIEME

**Istituzioni e società civile
per il futuro della comunità**

Stati Generali

Mercoledì 12 Ottobre 2011





Verso un patto per il Welfare

La Nostra Città



Il programma, Stati Generali,
gennaio 2009



Verso un patto per il Welfare

La Nostra Città



Welfare e competizione: una tesi falsa

Si dice che..

“con la crisi in atto non possiamo permetterci questo livello di welfare”

“solo con tagli al welfare possiamo ottenere significativi risparmi”



La risposta all'attuale congiuntura non può essere una regressione sociale
e un arretramento dei diritti



Il welfare non è un ostacolo alla crescita, perchè investire sul capitale umano, sulle opportunità,
sulle *capabilities* è il fattore chiave della competizione di oggi

Verso un patto per il Welfare

La Nostra Città



Welfare e competizione: un esempio concreto

In **Italia** il 16% dei bambini frequenta il Nido (*)
l'occupazione femminile (25-49 anni) è al **65%**, che cala al **56%** in presenza di figli

In **Danimarca** oltre il 70% dei bambini frequenta il Nido
l'occupazione femminile (25-49 anni) è al 73%, in presenza di figli è all'**86%**



Servizi alla famiglia → occupazione femminile → aumento della natalità

I servizi di assistenza all'infanzia, così come i servizi ad anziani e/o disabili, non solo garantiscono sicurezza alla famiglia, ma liberano risorse lavorative che creano benessere e crescita economica

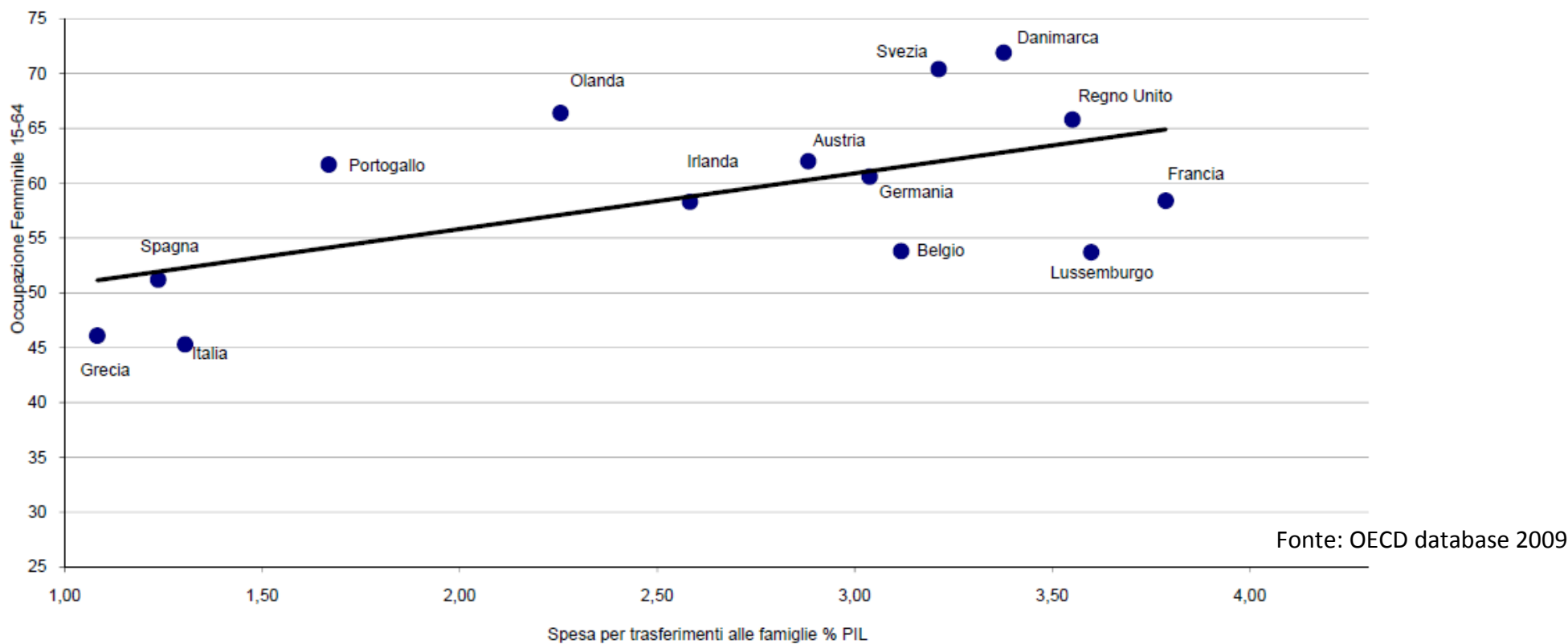
(*) **Reggio Emilia**: Nidi 40%, tasso di occupazione femminile all'11% sopra la media italiana

Verso un patto per il Welfare



Welfare e competizione: un esempio concreto

Spesa pubblica per famiglie e occupazione femminile

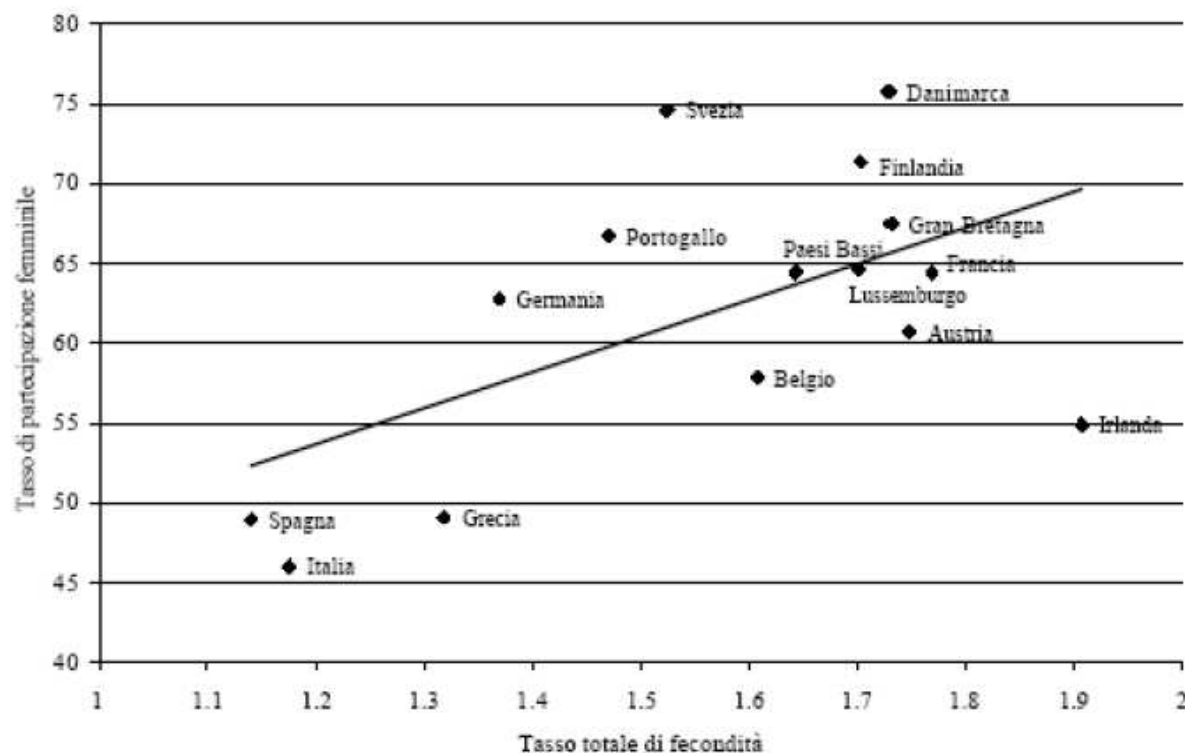


Servizi alla famiglia → occupazione femminile

Verso un patto per il Welfare

Welfare e competizione: un esempio concreto

Occupazione femminile e fecondità



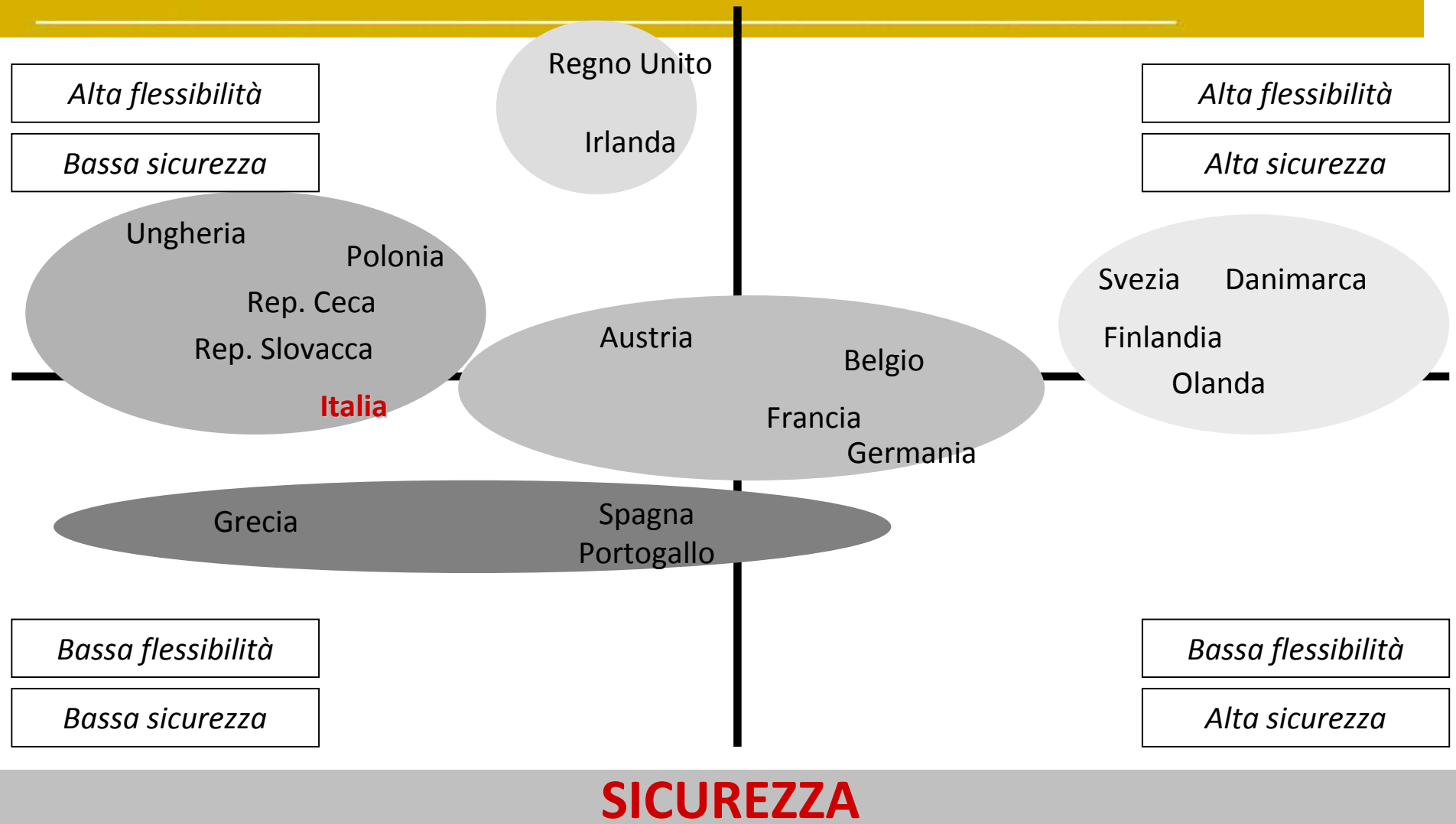
Fonte: Del Boca, Locatelli, 2006

Tasso di fecondità: Italia 1,42 – Emilia Romagna 1,48 – Reggio Emilia 1,66 – Danimarca 1,94

Verso un patto per il Welfare



F
L
E
S
S
I
B
I
L
I
T
A'



SICUREZZA

Verso un patto per il Welfare

La Nostra Città



PERCHÉ UN PATTO?

FENOMENI SOCIO-DEMOGRAFICI

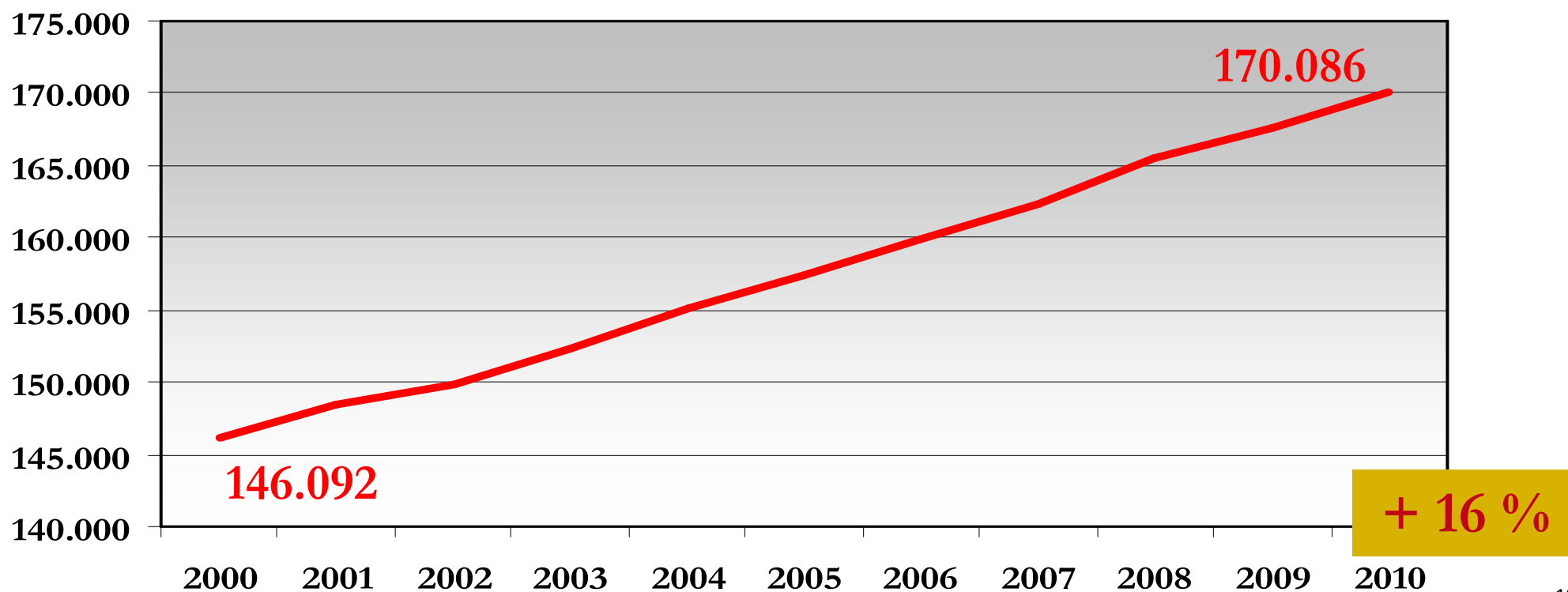
Verso un patto per il Welfare

FENOMENI SOCIO-DEMOGRAFICI



Popolazione residente a Reggio Emilia, anni 2000-2010

Al 31/12/'10 i residenti sono 170.086



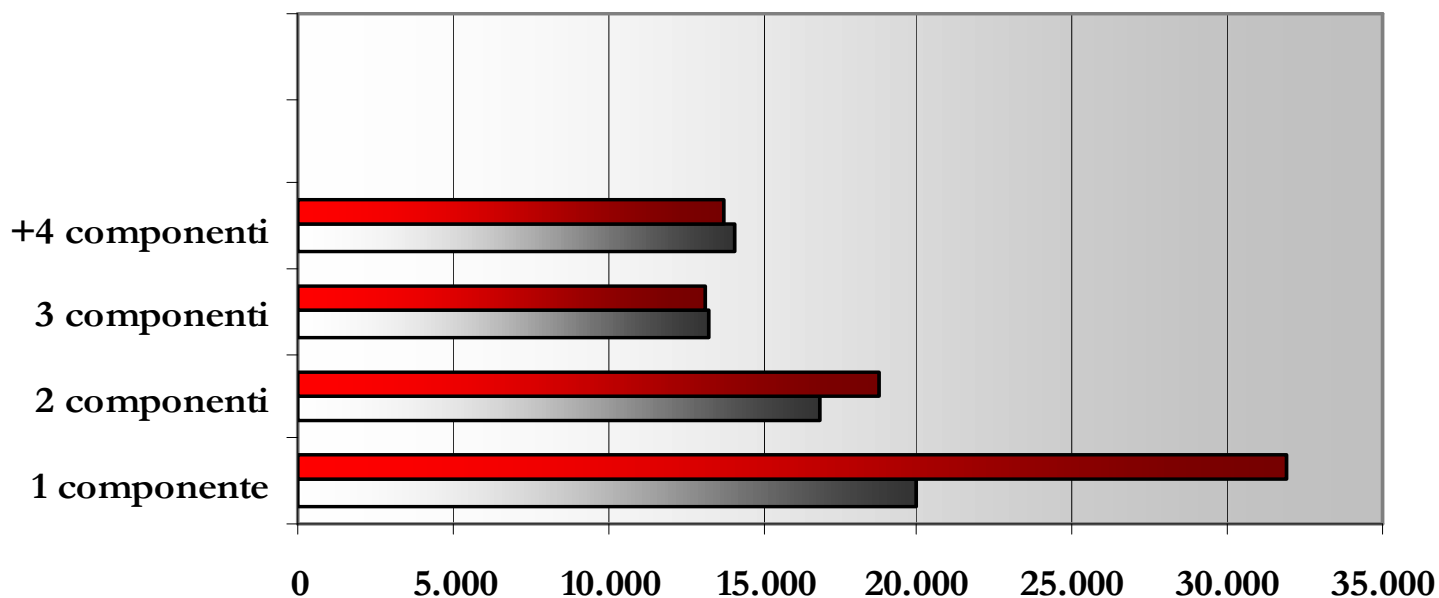
Verso un patto per il Welfare

FENOMENI SOCIO-DEMOGRAFICI



Cambiamenti della struttura familiare, anni 2000-2010

Al 31/12/'10 il 41% delle famiglie sono monopersonali (32mila su 77mila)



**famiglie
monopersonali
+ 51 %**

■ Anno 2000 ■ Anno 2010

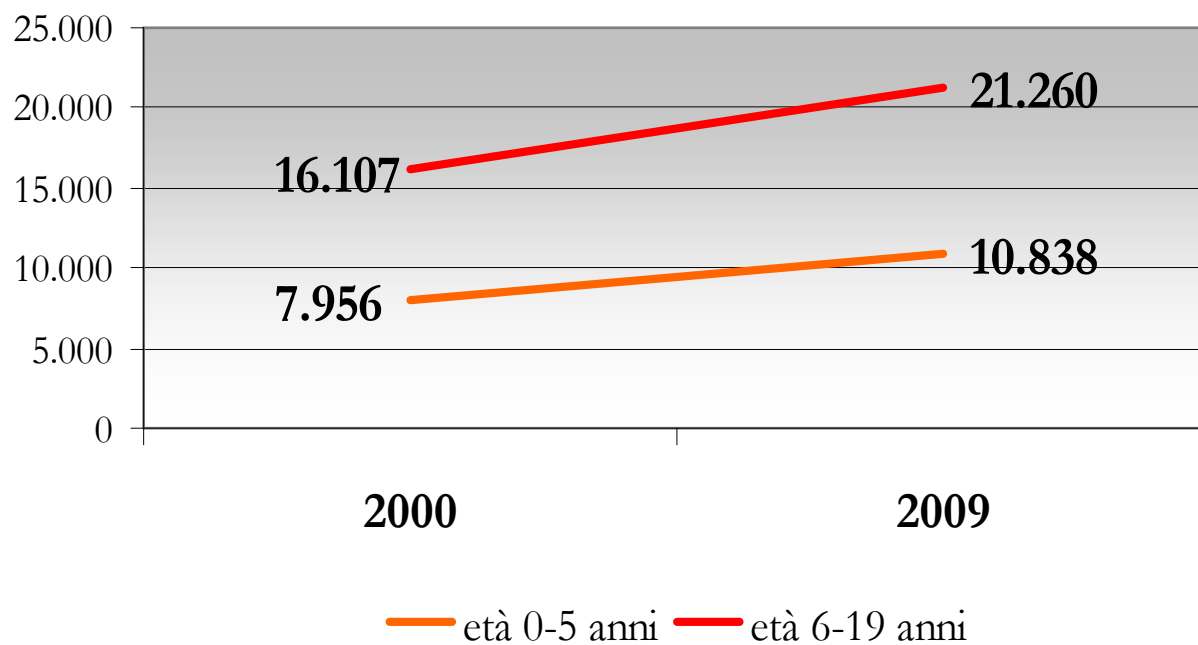
Fonte: Ufficio statistica, Comune di Reggio Emilia

Verso un patto per il Welfare

FENOMENI SOCIO-DEMOGRAFICI



Crescita della popolazione giovanile, anni 2000-2009



età prescolare
+ 36 %

età scolare
+ 32 %

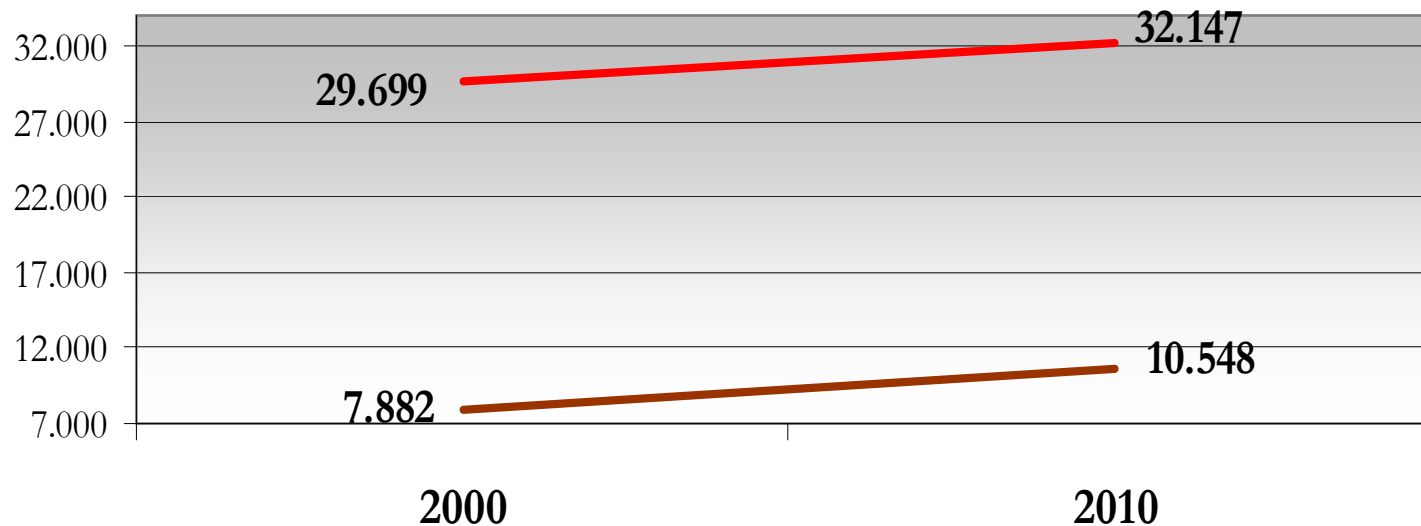
Verso un patto per il Welfare

FENOMENI SOCIO-DEMOGRAFICI



Crescita anziani (> 65) e grandi anziani (>80), anni 2000-2010

2010: mentre gli anziani crescono dell'8%, i grandi anziani del 34% (67% donne)



+ 8 %

+ 34 %

— Anziani > 65 anni — Anziani > 80 anni

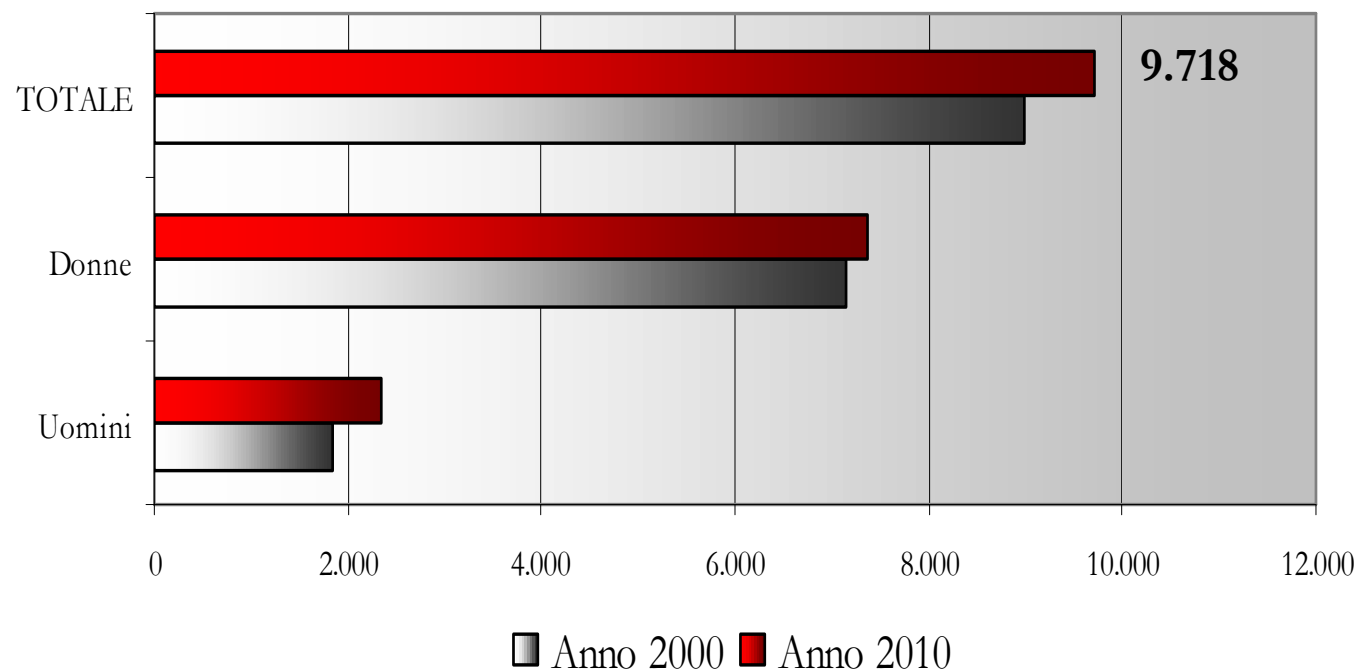
Verso un patto per il Welfare

FENOMENI SOCIO-DEMOGRAFICI



Quasi 10mila anziani ultra65enni sono soli (il 6 % pop.), il 76% sono donne

Anziani soli > 65 anni, anni 2000-2010



+ 8 %

Verso un patto per il Welfare

La Nostra Città



PERCHÉ UN PATTO?

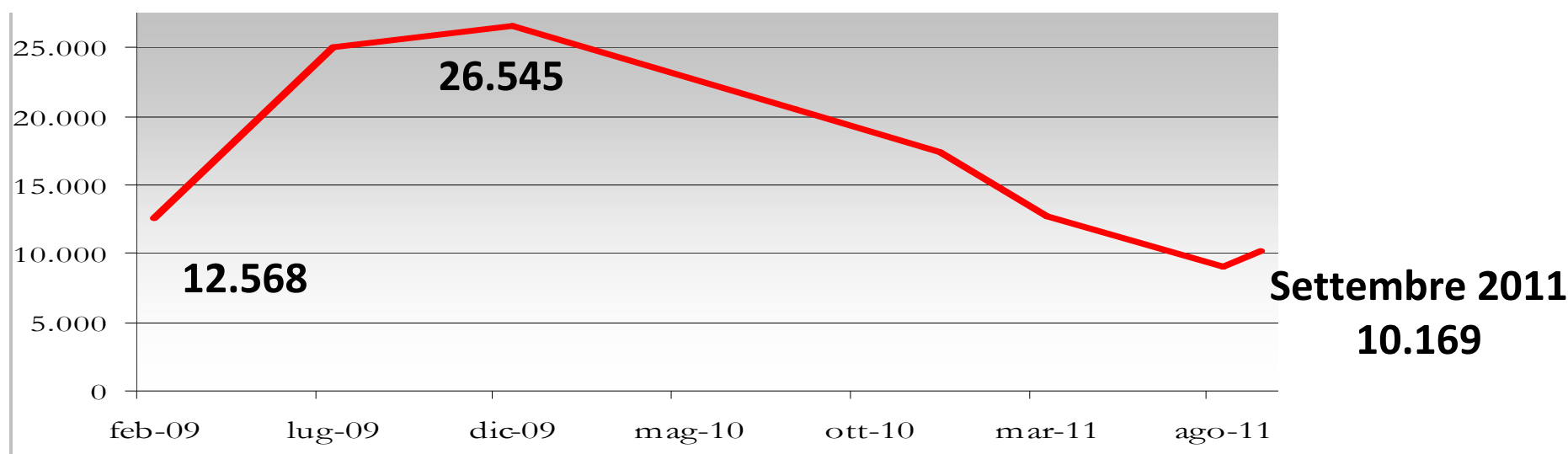
LA CRISI SOCIO-ECONOMICA

Verso un patto per il Welfare

LA CRISI SOCIO-ECONOMICA



Andamento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali nel territorio provinciale Numero complessivo lavoratori interessati (*)



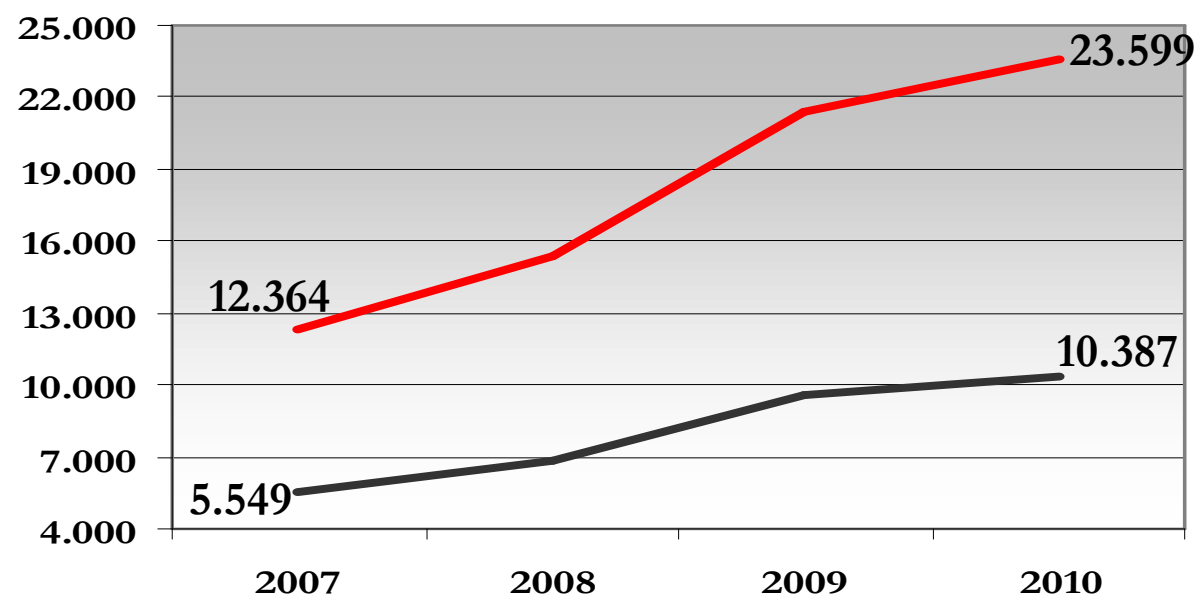
(*) CIGO + CIGS + Contratti di Solidarietà + mobilità, esclusi gli ammortizzatori in deroga

Fonte: Camera del Lavoro Reggio Emilia

Verso un patto per il Welfare

LA CRISI SOCIO-ECONOMICA

Iscritti ai Centri per l'Impiego, anni 2007-2010



**Dato
provinciale
+ 91 %**

**Dato
comunale
+ 87 %**

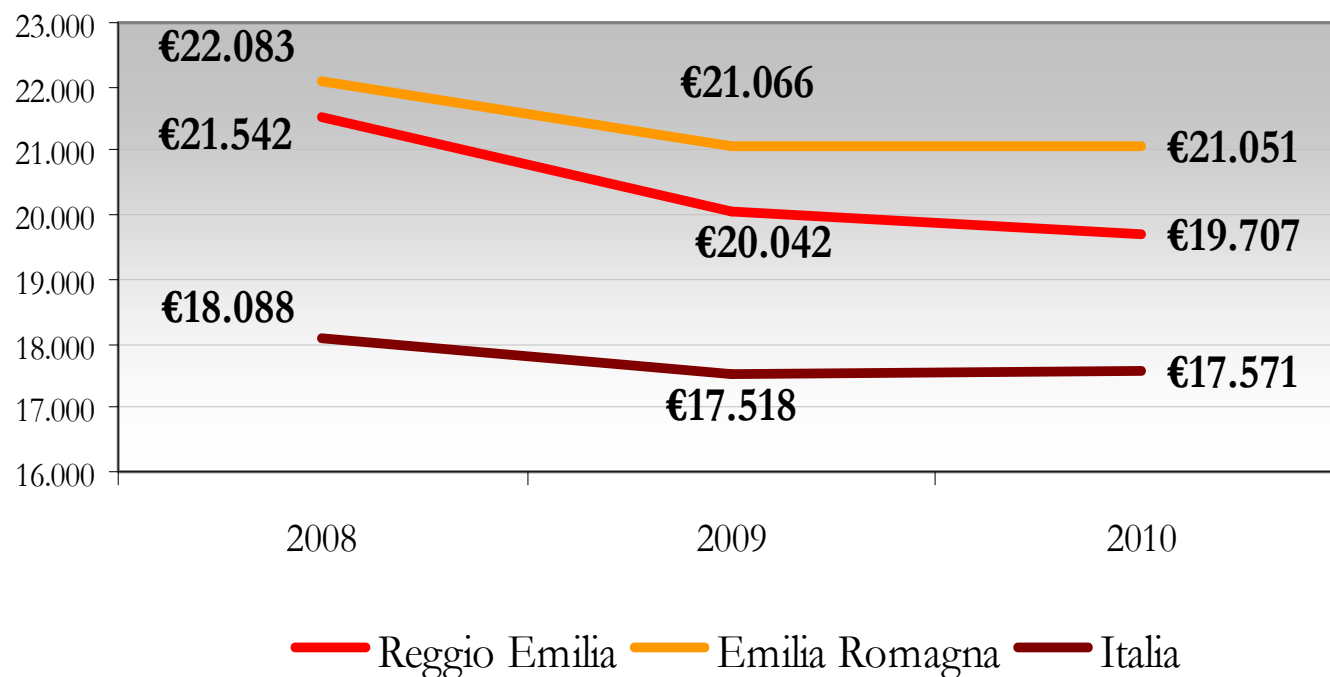
Nel territorio reggiano la crisi colpisce ancora oltre 33mila lavoratori



Verso un patto per il Welfare

LA CRISI SOCIO-ECONOMICA

Reddito pro capite disponibile, anni 2008-2010 (*)



(*) E' il reddito medio per abitante calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente

Fonte: Prometeia – Findomestic, dati medi provinciali e regionali

Verso un patto per il Welfare

La Nostra Città



PERCHÉ UN PATTO? IN SINTESI

Verso un patto per il Welfare

IN SINTESI



In 10 anni a Reggio Emilia:

- * la **popolazione** è cresciuta del 16%
- * i **bambini** sono cresciuti del 36%, i **giovani** del 32%
- * le **famiglie monopersonali** sono raddoppiate e rappresentano il 41% delle famiglie
- * gli **anziani soli** (> 65 anni) sono aumentate dell'8% e rappresentano il 13% delle famiglie (il 76% sono donne sole)
- i “**grandi anziani**” (> 80 anni) sono cresciuti del 34 %
- gli **anziani non autosufficienti** crescono del 64%

Verso un patto per il Welfare

La Nostra Città



PERCHÉ UN PATTO? DATI DI ATTIVITÀ

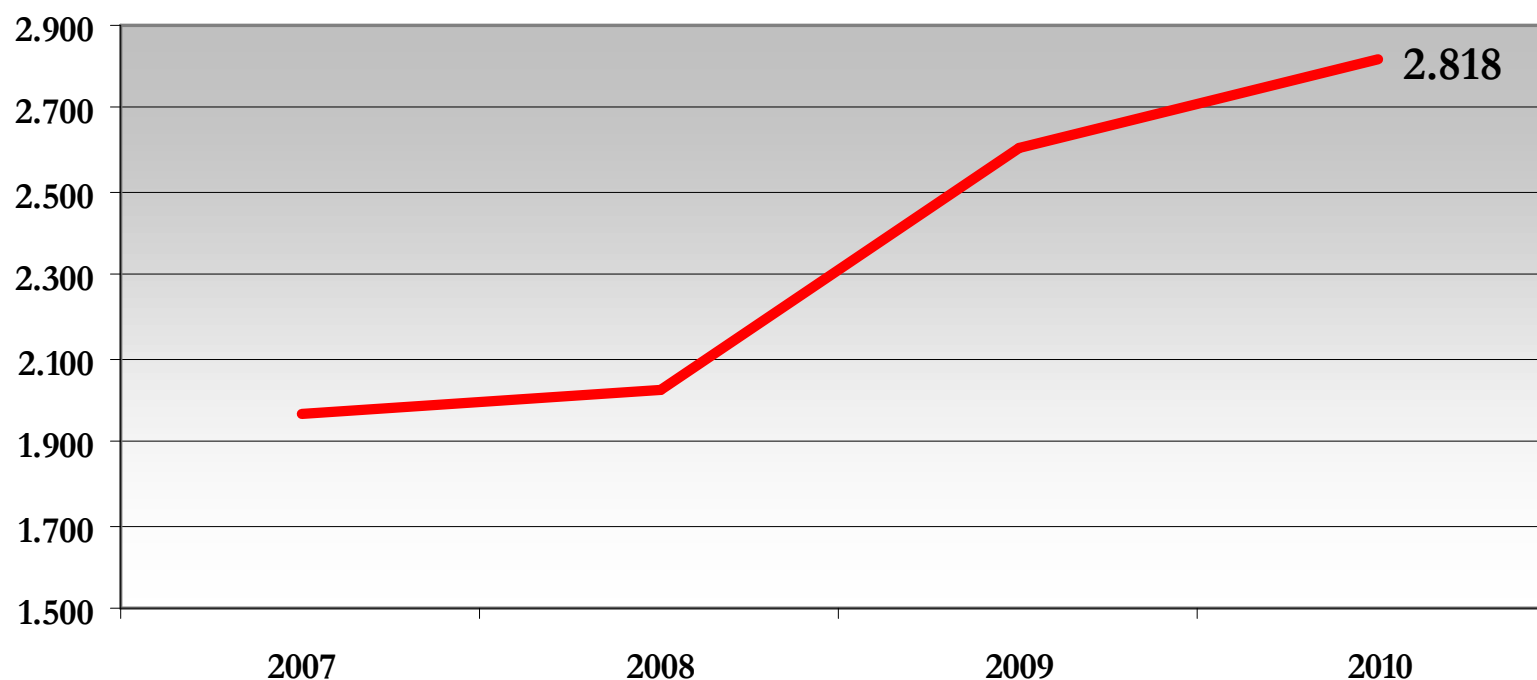
Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Le famiglie complessivamente seguite dai Poli sono il 9% (7.035 nuclei)

N° nuovi accessi ai Poli territoriali all'anno, 2007-2010



+ 43%

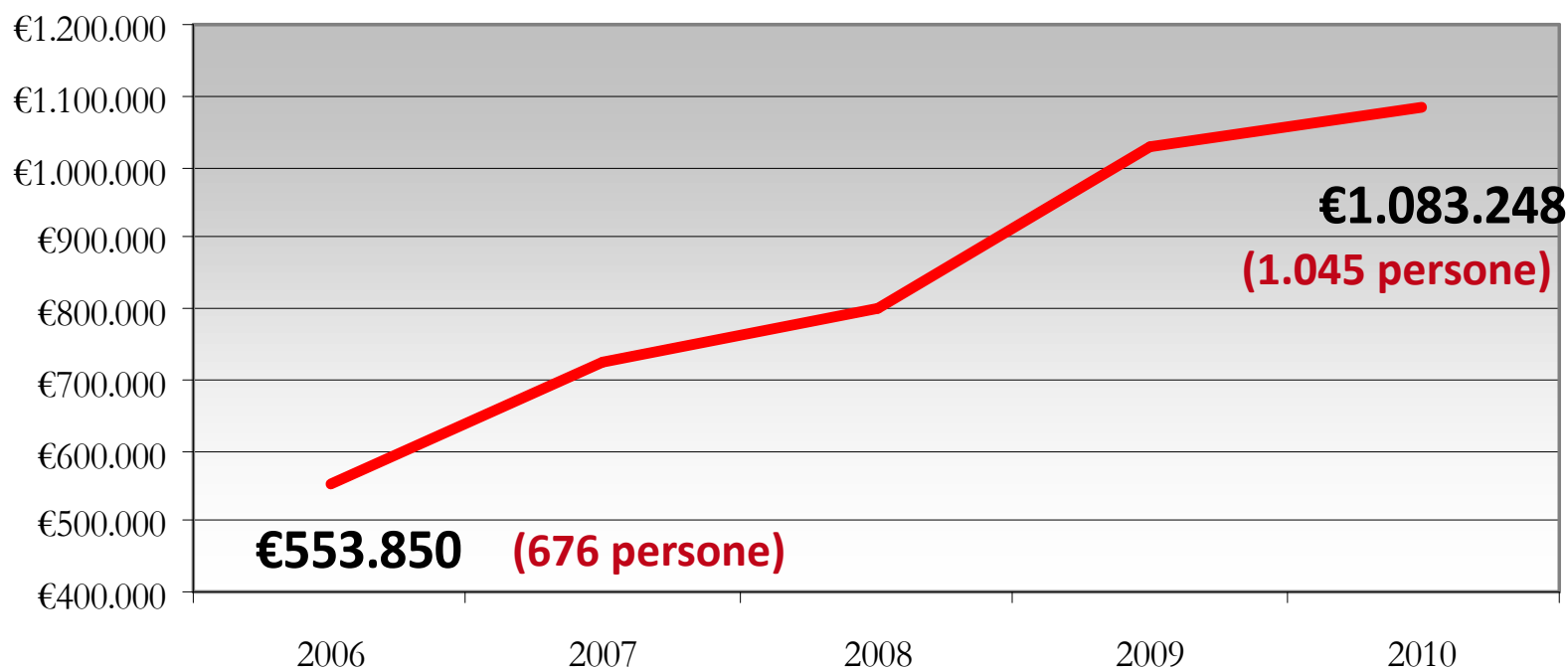
Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



In 4 anni sono raddoppiate le persone bisognose e i contributi economici erogati

Contributi economici erogati, anni 2006-2010



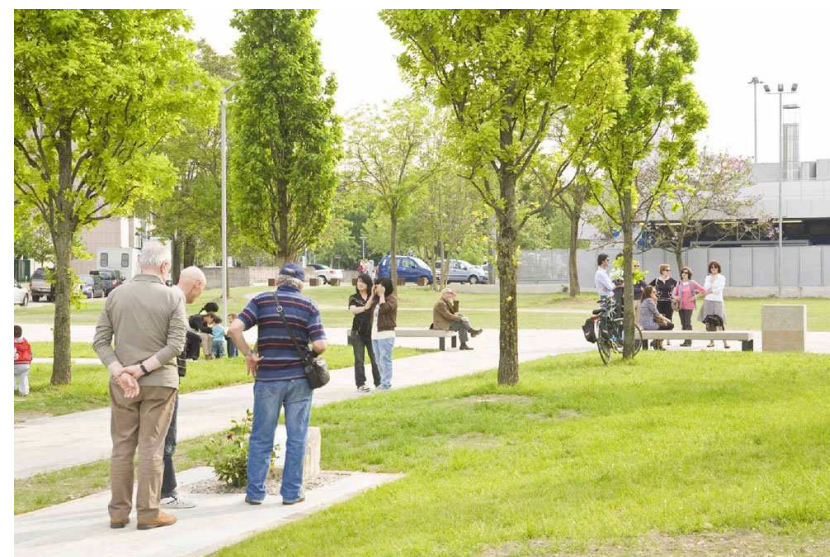
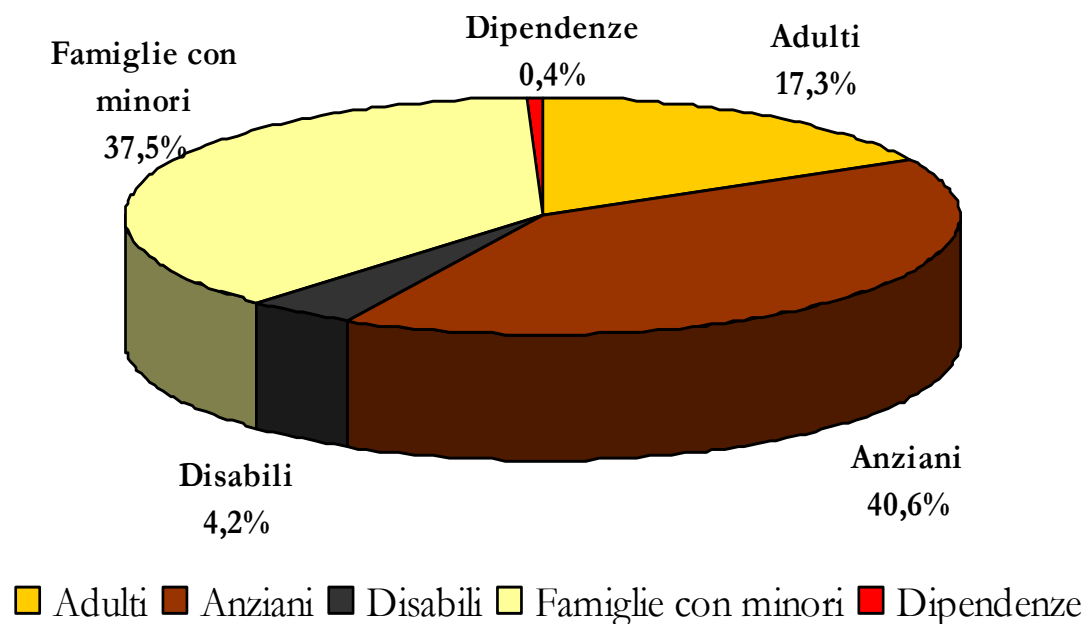
+ 96%

Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ

Il 78% delle problematiche sono di famiglie con anziani e/o minori

N° nuovi accessi per tipo di problematica, anno 2010



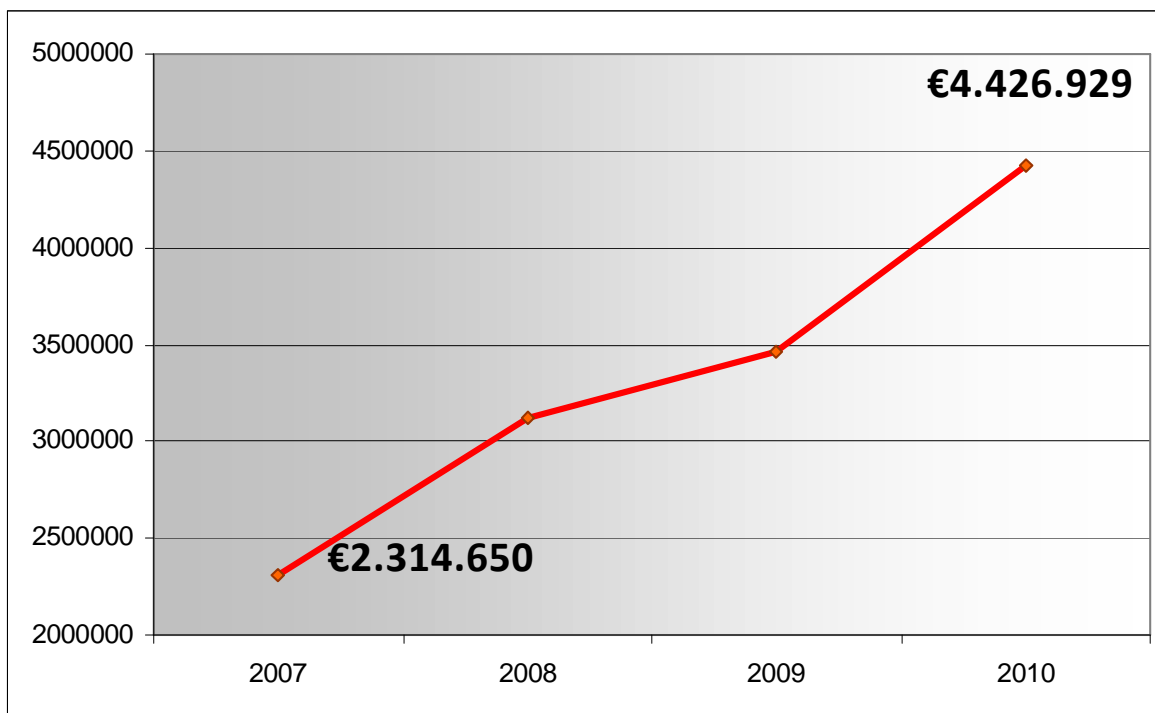
Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Servizi per minori, SPESE anno 2007- 2010

Raddoppiata in 4 anni la spesa per i minori

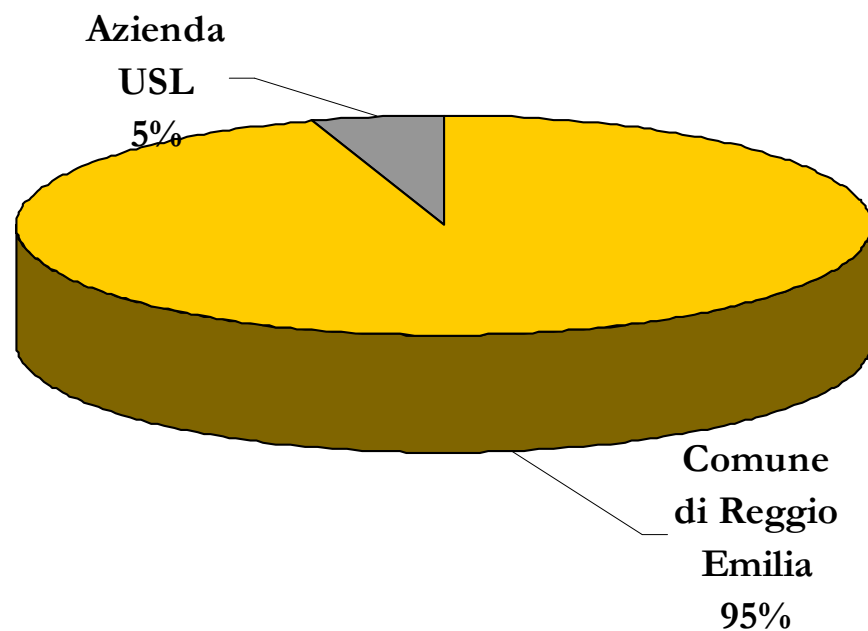


Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Servizi per minori, SPESE anno 2010



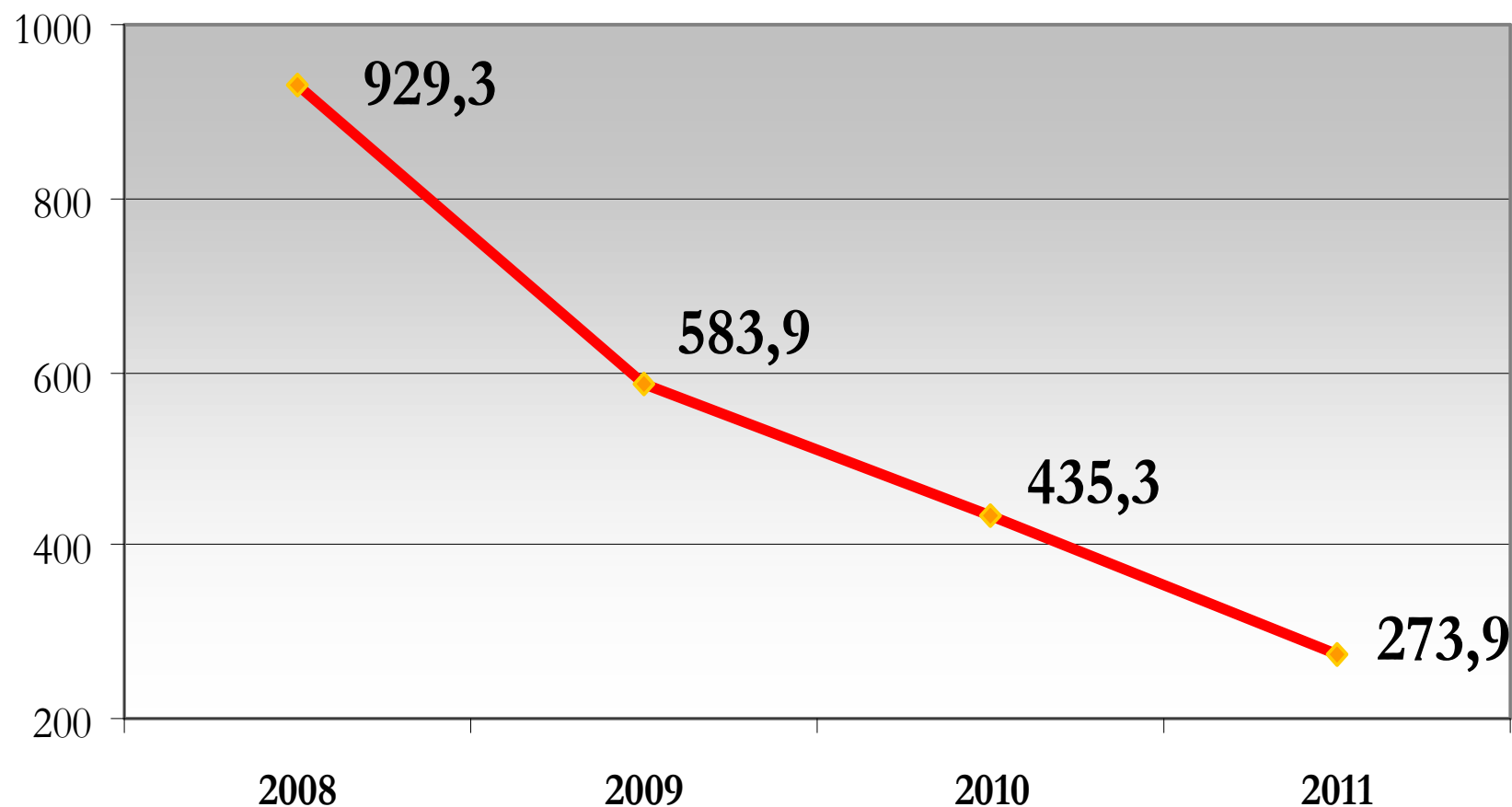
Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Tagli al Fondo nazionale per le Politiche sociali, anni 2008-2011

Milioni di €



Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Servizi per disabili, COSTI anno 2010 (*)

Spesa complessiva: € 6.397.000

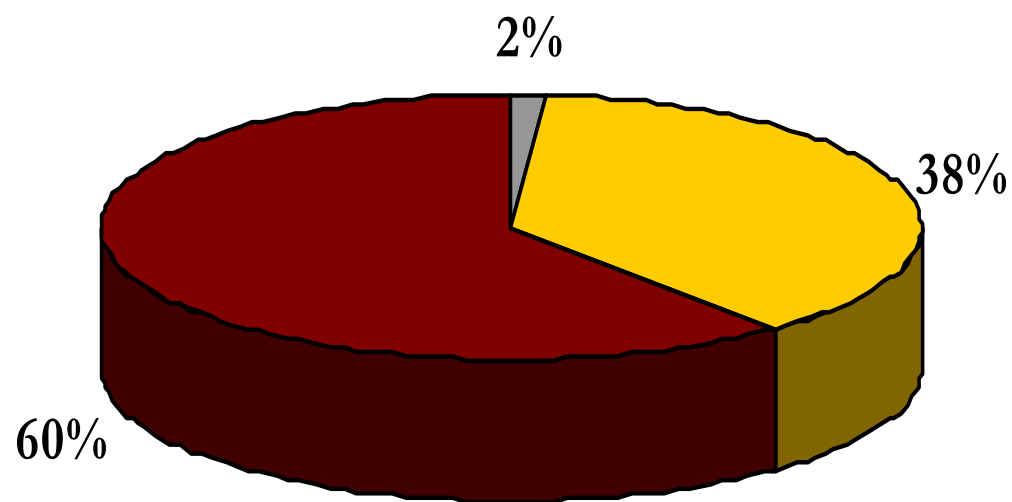


Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Servizi per disabili, SPESE anno 2010



■ Rette ■ Comune di Reggio Emilia (FCR) ■ Azienda USL (FRNA)



Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Servizi residenziali per anziani, SPESE anno 2010

Spesa complessiva: € 24.600.000

Servizi territoriali per anziani, SPESE anno 2010 (*)

Spesa complessiva 2010: € 5.350.000

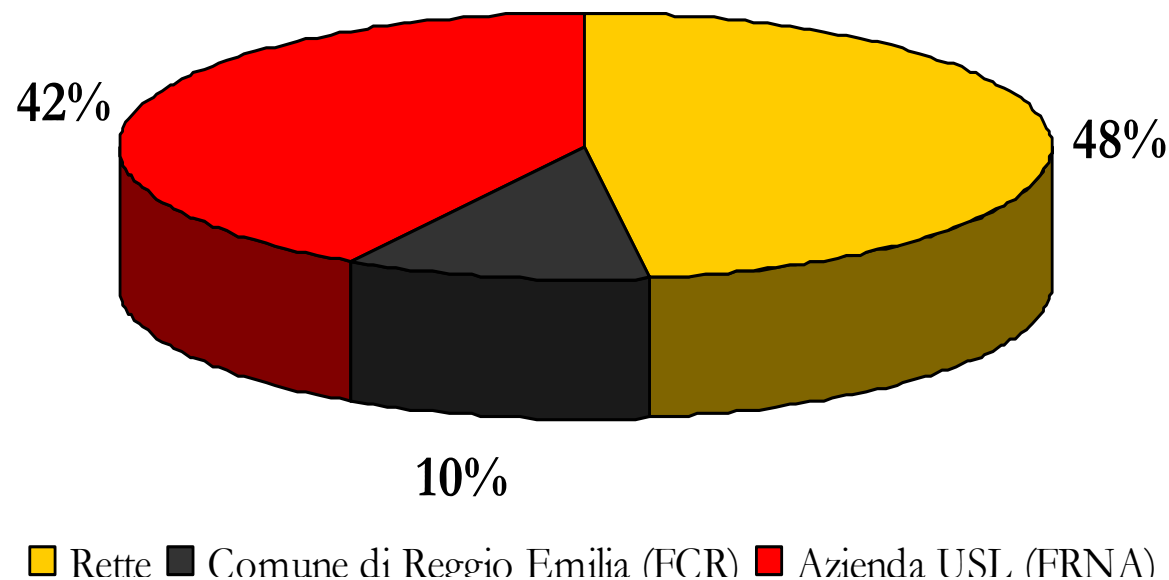


Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Servizi residenziali per anziani (*), SPESE anno 2010



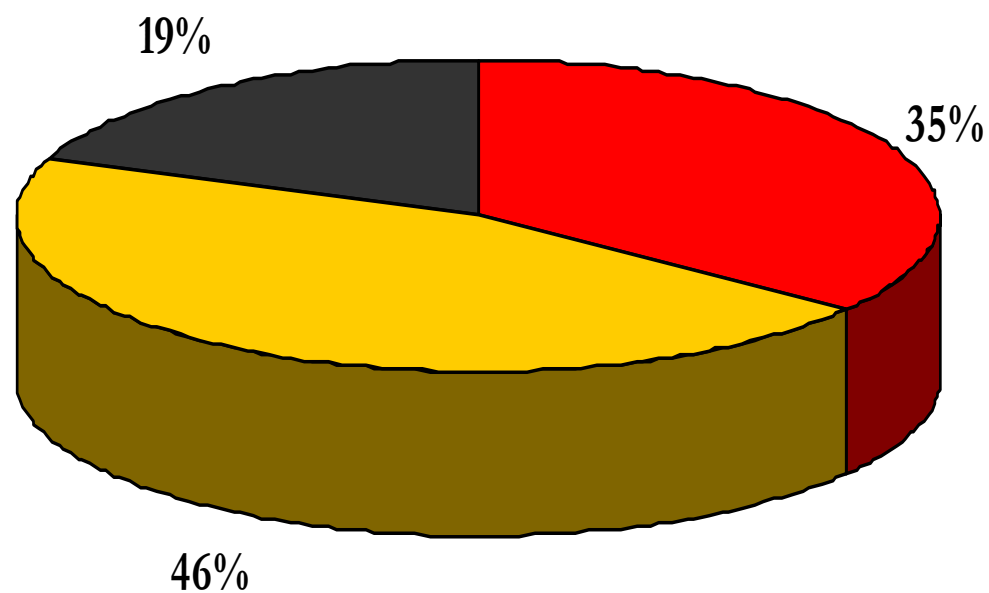
(*) Strutture residenziali, appartamenti e case protette

Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Servizi territoriali per anziani (*), SPESE anno 2010



■ Anziani e loro famiglie ■ Comune di Reggio Emilia ■ Azienda USL (FRNA)



(*) Assistenza domiciliare, centri diurni, pasti, assegni di cura, telesoccorso

Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



SPESA sociale complessiva (*), anno 2010

Servizi	COSTI
Anziani - servizi residenziali	€ 24.623.000
Anziani - servizi territoriali	€ 5.353.000
Disabili	€ 6.397.000
Minori	€ 4.427.000
Contributi economici	€ 1.074.000
Totale	€ 41.875.000

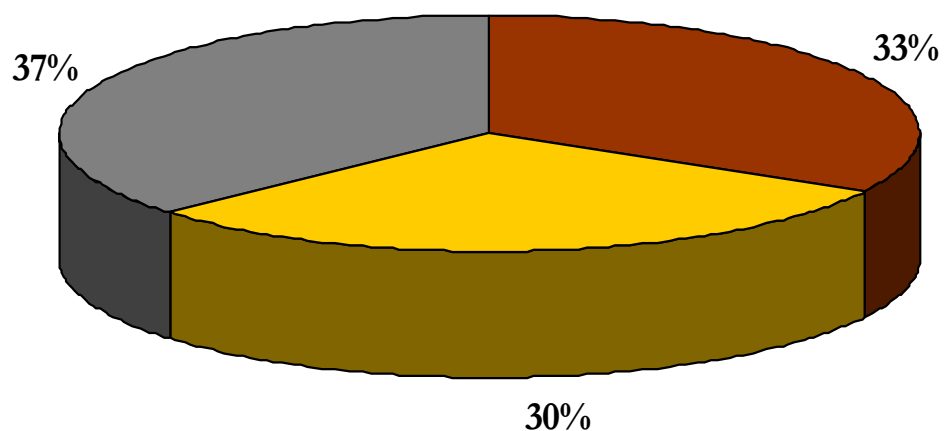
(*) minori, disabili e anziani

Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Spesa sociale complessiva (*), anno 2010



Il 63 % della spesa complessiva per minori, disabili ed anziani è sostenuta dalla **fiscalità generale** tramite i **Fondi nazionali, regionali e comunali**

■ Rette ■ Comune di Reggio E. (+ FCR) ■ Fondo Non Autosufficienza

(*) minori, disabili e anziani

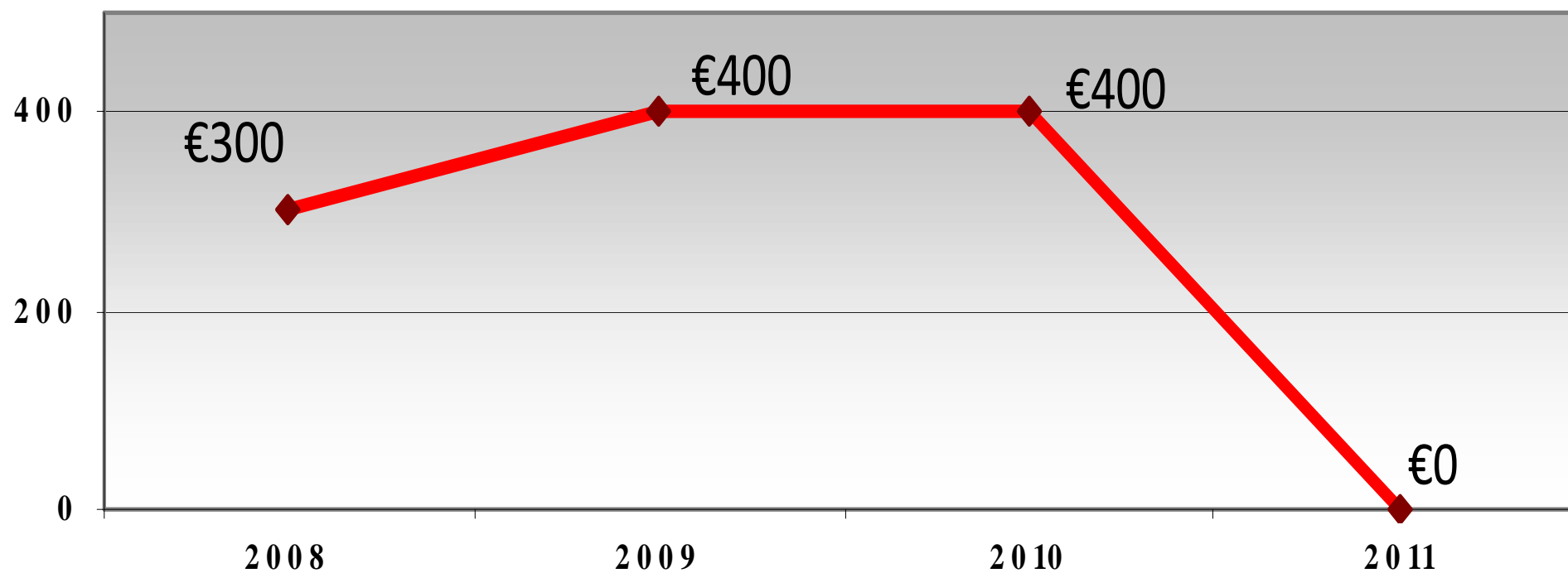
Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Tagli al Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, anni 2008-2011

Milioni di €



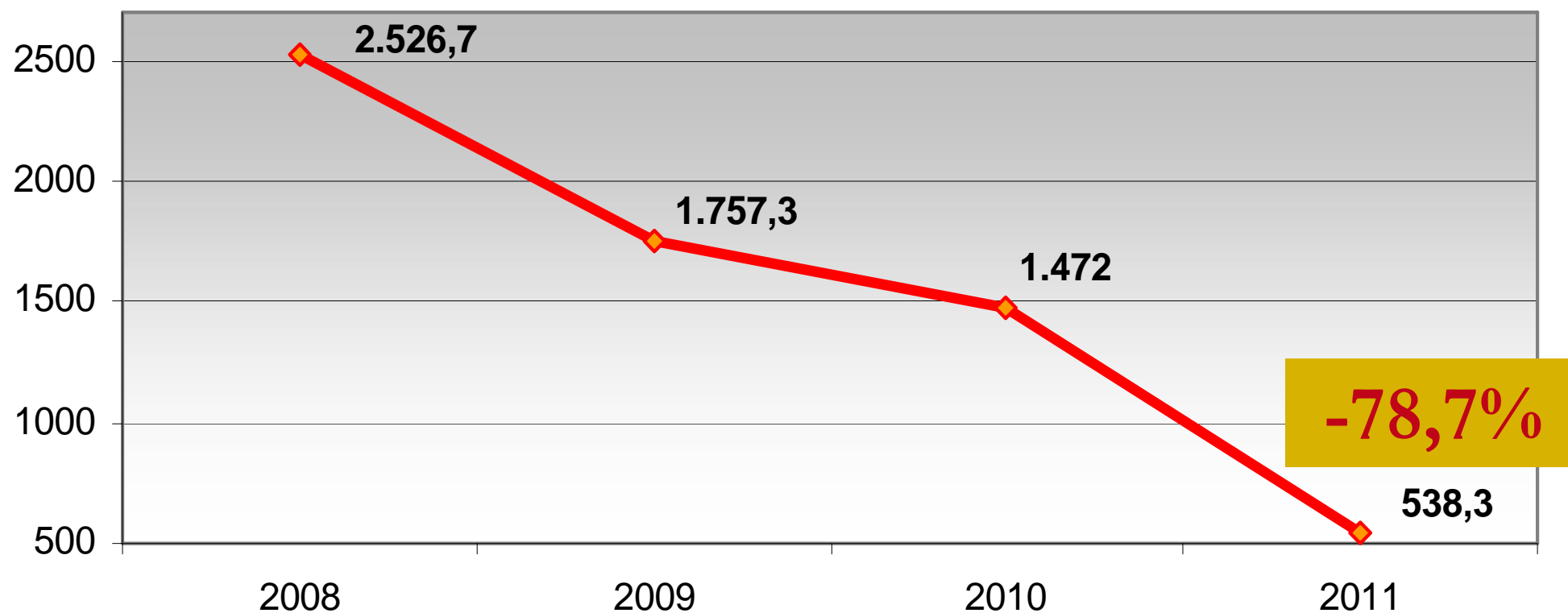
Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Tagli ai diversi Fondi nazionali per il welfare municipale, anni 2008-2011

Milioni di €



Verso un patto per il Welfare

DATI DI ATTIVITÀ



Il COMBINATO delle ultime **MANOVRE FINANZIARIE** provocherà un impatto negativo complessivo sul bilancio del Comune di Reggio

Emilia di

21 MILIONI DI EURO

Verso un patto per il Welfare

La Nostra Città



PERCHÉ UN PATTO?

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE

Verso un patto per il Welfare

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE



fenomeni socio-demografici

crisi socio-economica

aumento dei bisogni

diminuzione risorse

tagli agli enti locali

riduzione/azzeramento fondi

che fare?

Verso un patto per il Welfare



Le parole di un nuovo welfare

beni comuni

“i beni comuni sono quelli che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali nonché al libero sviluppo della persona”

'Commissione Rodotà', 2007

capitale sociale

“l'insieme di quegli elementi dell'organizzazione sociale - come la fiducia, le norme condivise, le reti sociali - che possono migliorare l'efficienza della società nel suo insieme, nella misura in cui facilitano l'azione coordinata degli individui”

Robert Putnam, 1993

economia civile

“l'economia civile propone un umanesimo a più dimensioni nel quale il mercato non è combattuto o controllato, ma è visto come un luogo al pari degli altri, come un momento della sfera pubblica che se, concepito e vissuto come luogo aperto ai principi di reciprocità e di gratuità, può costruire la città”

Stefano Zamagni, 2009

Verso un patto per il Welfare

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE



Una proposta per un nuovo welfare

immaginare un
rafforzamento del welfare locale
basato su accordi che definiscano
nuovi ruoli, competenze
e responsabilità fra
tutti gli attori della società

Verso un patto per il Welfare

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE



GLI OBIETTIVI

Progettare, definire e organizzare collettivamente un **welfare di comunità** per il benessere e la salute di tutti i cittadini al fine di:

1. promuovere **sinergie di risorse**, combinazioni intersettoriali più efficaci e reti composte dal settore pubblico, dal privato sociale, dal settore informale e dal mondo economico
2. **sostenere** ed aiutare le famiglie nella loro azione
3. **valorizzare** le forme di auto-organizzazione della società
4. aiutare le persone a diventare **membri attivi** della comunità

Verso un patto per il Welfare

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE



L'APPROCCIO CULTURALE

Rafforzare il paradigma della
“comunità competente”:
promuovere e sviluppare **reti di relazioni
sociali, familiari, amicali e solidaristiche**,
che investano tutti i contesti,
servizi, scuola, lavoro, sicurezza sociale

Verso un patto per il Welfare

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE



Valorizzare gli elementi distintivi della comunità reggiana: IL CAPITALE SOCIALE

A fine 2010 nel territorio reggiano si registrano:

- **259 organizzazioni di volontariato**
- **299 associazioni di promozione sociale**
- **103 cooperative sociali**
- **circa 1.000 associazioni sportive**

Verso un patto per il Welfare

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE



Valorizzare gli elementi distintivi della comunità reggiana: LA RETE

Superare spazi caratterizzati da divisioni di competenze, separati tra sociale e sanitario, pubblico e privato, professionale e volontario: non vogliamo dividere una “torta” che non può che essere sempre più piccola

Verso un patto per il Welfare

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE



GLI ATTORI

Istituzioni pubbliche, organizzazioni del privato sociale e a partecipazione pubblica, imprese, sindacati, associazioni e singoli cittadini, abitanti dei quartieri, fruitori dei servizi stessi...

Verso un patto per il Welfare

RAFFORZARE IL WELFARE LOCALE



LE PRIORITÀ

- attirare una pluralità di attori e risorse
- determinare innovazioni di prodotto e di processo
- generare forme di partenariato dinamico e non strumentale
- collocare la spontaneità sociale dentro cornici stabili consentendo piena rilevanza pubblica alle pratiche diffuse.